

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 31 marzo al 7 aprile 2013

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>



PASQUA 2013

La vicenda di Gesù di Nazareth non può restare confinata in un lontano passato, ma è decisiva per la nostra fede oggi. Cosa significa affermare che Gesù di Nazareth, vissuto tra la Galilea e la Giudea duemila anni fa, è "contemporaneo" di ciascun uomo e donna che vive oggi e in ogni tempo? Gesù è entrato per sempre nella storia umana e vi continua a vivere, con la sua bellezza e potenza, in quel corpo fragile e sempre bisognoso di purificazione, ma anche infinitamente ricolmo dell'amore divino, che è la Chiesa, in cui Egli è presente con la sua passione, morte e risurrezione. È questo il motivo che rende la Chiesa contemporanea di ogni uomo, capace di abbracciare tutti gli uomini e tutte le epoche».

Benedetto XVI

LUNEDI' 1 aprile 2013

LUNEDI' DI PASQUA

**DUOMO ore 7.30 Lodi di Pasqua
ore 8.00, 9.30, S. Messe**

NB: oggi non viene celebrata la Messa in Duomo delle ore 11.00

Duomo ore 11.00 S: Messa in lingua originale per la comunità polacca diocesana.

DUOMO ore 18.00 S. Messa vespertina

SANT'ANGELO ORE 11.00 S. MESSA SOLENNE

Al termine ci sarà la tradizionale

BENEDIZIONE DELLE UOVA E FOCACCE PASQUALI
con Brindisi finale.

Intenzioni: Def.ti famiglie Veniere e Della Maestra; +Gava Gino; +Ferruccio; +Cristian Attilio; +Giorgini Rizzieri e Linda; +Peccolo Alberto; +Piovesana Costante; Anime del purgatorio; Def.ti famiglie di Paolo Drigo; +Dell' Agnese Umberto. +Fantozzi Pietro

VENERDI' 5 aprile 2013

VENERDI' DI PASQUA – PRIMO VENERDI'

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi dell'ottava
S. Maria ore 9.00 S. Messa.**

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: A Gesù Misericordioso; +Zancan Monica; +De Peco Arturo..

SABATO 6 aprile 2013

SABATO DI PASQUA

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi dell'ottava
S. Maria ore 8.00 S. Messa.**

Duomo ore 11.00 Matrimonio di Jessica
Mazzocato e Alessandro Tonetto

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Zanonni Gioconda; +Blasut Giovanni e Rizzo Domenico: +Zancan Domenico.

DOMENICA 7 aprile 2013

2ª DOMENICA DI PASQUA – Ottava di Pasqua

Festa della Divina Misericordia

**Duomo ore 7.30 Lodi dell'ottava di Pasqua
DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe**

(il previsto incontro di preghiera del Gruppo P. Pio viene rinviato a domenica prossima)

**DUOMO SAN GIORGIO m.
ore 11.00 S. Messa solenne
PASQUA dell'ANZIANO e
dell'AMMALATO**

Programma:

- **ore 11.00 S. Messa solenne** cantata con amministrazione del sacramento degli Infermi
- **ore 12.30 Pranzo comunitario presso l'oratorio- Momento di Festa insieme**

Intenzioni: +Ferrazzo Maria Vittoria; +Santarossa Leopoldo, Natalina e figli; +Bernardi Elia; +Piva Giovanni e Campedelli Giuseppe; +Ubaldo Orefice; +MOras Giovanni; Def.ti famiglia Santarossa Maria; +Grassi Odorico, fratelli e mamma; +Cancian Gianni.

MARTEDI' 2 aprile 2013

MARTEDI' DI PASQUA

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi dell'ottava
S. Maria ore 8.00 S. Messa.**

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Alla Madonna per Marco.

MERCOLEDI' 3 aprile 2013

MERCOLEDI' DI PASQUA

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi dell'ottava
S. Maria ore 8.00 S. Messa.**

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Roder Giuseppe e Maria; Trigesimo di Barbiero Giancarlo ore 18.00

GIOVEDI' 4 aprile 2013

GIOVEDI' DI PASQUA

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi dell'ottava
S. Maria ore 8.00 S. Messa.**

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Gava Giovanni, Giuseppina e familiari.

LA RESURREZIONE DI CRISTO: UN FATTO CHE ACCADE ANCHE PER TE

Card. Carlo Caffarra, Arcivescovo di Bologna

Sulla tomba di un pagano vissuto prima di Cristo è scritto: "Speranze e fortuna, addio. Non ho più nulla da spartire con voi. Prendete in giro altri" [Corpus inscriptionum latinarum, vol. VI, n° 11743].

È una reazione naturale di fronte alla morte: la fine di ogni speranza. "Anche la speme ultima dea fugge i sepolcri", ha scritto il poeta.

All'uomo che vive in questa condizione, la Chiesa oggi attraverso i suoi apostoli rende noto un fatto: "Dio Io [= Gesù di Nazareth] ha risuscitato al terzo giorno".

Trattasi di un'azione compiuta da Dio stesso dentro alla nostra storia umana: è un fatto realmente accaduto. Esso è consistito nello strappare dalla corruzione del sepolcro il corpo di Gesù devastato dalla crocifissione. È quanto le donne si sentono dire: "voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso ... non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto". Il sepolcro è vuoto. Esso non è la casa definitiva.

Ma più precisamente, in che cosa è consistita l'azione di Dio? Nella preghiera con la quale abbiamo dato inizio a questa santa Liturgia, abbiamo detto: "hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna". Gesù di Nazareth, crocifisso e risorto, non è semplicemente ritornato alla vita di prima. Dio in quel sepolcro, che le donne del Vangelo vedono vuoto, ha compiuto un atto unico: "ha aperto all'uomo il passaggio alla vita eterna". Ha introdotto l'umanità di Gesù, il suo corpo e la sua anima umani, nella stessa vita di Dio. E la diversità fondamentale che vige fra la vita umana e la vita divina, è che la prima è una vita mortale mentre la seconda è la vita eterna.

Questo, cari amici, è accaduto in quel sepolcro; questa è la "meraviglia fatta dalla destra del Signore". Ha posto fine al dominio della morte, perché l'uomo Gesù di Nazareth, crocifisso, morto e sepolto, è divenuto partecipe della stessa vita di Dio senza cessare di essere vero uomo.

Cari amici, non vi ho narrato un mito che ora ha bisogno di essere interpretato, vi ho raccontato un fatto: un fatto realmente accaduto. L'apostolo ci ha detto: "abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione".

La Chiesa oggi non si limita a narrarci quanto è accaduto in quel sepolcro che le donne hanno constatato essere vuoto. Oggi la Chiesa dice ad ogni uomo: "il destino di Gesù è il tuo destino; quanto è accaduto in Gesù e a Gesù è destinato ad accadere in te". Ad ogni uomo è offerta la possibilità di "appropriarsi" del fatto della risurrezione di Gesù: di "risorgere con Cristo". In che cosa consiste questa "appropriazione"? che cosa accade nella persona umana che si appropria della risurrezione di Gesù? Accade che "chiunque crede in lui ottiene la remissione dei peccati per mezzo del suo nome".

La cosa ci tocca alle radici; tocca il nostro mistero interiore, il nostro "cuore". Ognuno di noi vive la dolorosa esperienza di una profonda scissione fra la percezione e il desiderio di una vita buona e giusta e l'esercizio di una libertà che contraddice quel desiderio. Sto parlando della misteriosa ma innegabile incapacità dell'uomo di essere se stesso: nella verità, nella bontà, nella giustizia. Cari amici, non posso soffermarmi più a lungo su questo. Nessuno, oggi più di ieri, nega che l'uomo ha bisogno di essere come ri-fatto e ri-creato; ha bisogno di essere come ricostruito; di riannodare nuovamente il suo vincolo originario colla sorgente della sapienza e dell'amore.

In Gesù risorto è l'inizio ed il principio della nuova creazione che tutti attendiamo nella speranza. Come vi dicevo, Dio non fa ritornare il cadavere di Gesù alla vita di prima. La risurrezione di Gesù è "la più grande mutazione mai avvenuta, il "salto" decisivo verso una dimensione di vita profondamente nuova, l'ingresso in un ordine decisamente nuovo" [Benedetto XVI]. È una nuova creazione.

Poiché in Gesù, Dio fattosi uomo, la natura umana è stata assunta senza venire distrutta, per ciò stesso, nell'evento della Risurrezione, l'umanità di Gesù è stata introdotta nella gloria di Dio anche a nostro beneficio.

Nell'avvenimento della Risurrezione l'uomo è come nuovamente creato.

Egli, con tutto se stesso, deve entrare nella risurrezione di Gesù, deve appropriarsene e assimilarla sempre più profondamente.

Come avviene questa appropriazione della risurrezione di Gesù? Mediante la fede e i Sacramenti della Chiesa. La fede e i Sacramenti ci fanno, se così posso dire, toccare l'evento della Risurrezione; mediante la fede e i Sacramenti, essa diventa un fatto contemporaneo a noi e noi contemporanei ad esso.

Cari fratelli e sorelle, il tempo in cui viviamo, così faticoso ed incerto, ha bisogno soprattutto di speranza. Il presente che stiamo vivendo, così tribolato, può essere vissuto bene, solo se ha la prospettiva di un futuro, tale da meritare la fatica di incamminarsi verso di esso.

Oggi la Chiesa notifica all'uomo il vero fondamento della speranza: in Gesù risorto è già iniziata la nuova creazione e noi possiamo entrarvi fin da ora. Oggi "mediante la risurrezione di Gesù dai morti, siamo stati rigenerati ad una speranza migliore" [cfr. 1 Pt 1, 3 e Ebr 7, 19]

DOMENICA 7 aprile 2013 PASQUA DELL'ANZIANO E DEL MALATO

Il Domenica di Pasqua Ottava di pasqua - Festa della Divina Misericordia

Programma: ore 10.30 Confessioni

- **ore 11.00 S. Messa solenne cantata con amministrazione del sacramento degli Infermi**
- **ore 12.30 Pranzo comunitario con momento di festa insieme**
-

Ci sarà a disposizione un servizio di trasporto per coloro che non hanno possibilità di spostamento autonomo. Si prega di avvisare anche telefonicamente in canonica 0434921318

Per prenotare il pranzo si prega di compilare la scheda qui sotto e consegnarla in canonica versando la quota per intero.

Il sottoscritto _____

Prenota n° _____ posti per il pranzo (10 euro a persona) e versa la quota di euro _____